

Prot. N. 24220 / DI\_FI 1.39.01/14.16 - DI\_FI 1.40/119.3 del **17 MAR. 2008**

## Precedenti

originale  copia per conoscenza  minuta per archivio  unico originale agli atti del dipartimento

## CIRCOLARE

Alle Province di  
Arezzo, Firenze, Siena e Prato  
Dir. Agricoltura, Caccia, Pesca e Risorse Naturali

Al Circondario Empolese - Valdelsa  
P.zza Della Vittoria 54  
50053 Empoli

Al Corpo Forestale dello Stato  
Coordinamento Provinciale di  
Arezzo, Firenze, Siena e Prato

Ai Sindaci dei Comuni  
delle Province di  
Arezzo, Firenze, Siena e Prato

Alle Aziende Sanitarie Locali  
Dipartimenti di Prevenzione di  
Arezzo, Firenze, Siena, Prato ed Empoli

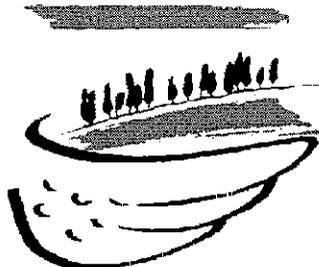
### Loro Sedi

e p c

Alla Regione Toscana  
Dir. Generale dello Sviluppo Economico  
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Settore Foreste e patrimonio agroforestale  
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Alla Regione Toscana  
Dir. Generale del Diritto alla salute e delle politiche di  
solidarietà  
Settore Igiene Pubblica  
Via T Alderotti, 26/N  
50139 Firenze

Al Corpo Forestale dello Stato  
Coordinamento Regionale



Via Galliano, 78  
50144 Firenze

Ad ARPAT  
Settore Controlli Fitosanitari  
Via Porpora, 5  
50144 Firenze

Ad ARPAT  
Dipartimenti Provinciali di  
Arezzo, Siena e Prato

Ad ARPAT  
Dipartimenti Sub-Provinciali di  
Empoli Valdelsa, Mugello – Piana di Sesto,  
Firenze Sud-Est

### Loro Sedi

**Oggetto:** Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino – D.M. 30 ottobre 2008

Con la presente siamo a comunicarVi che, con la pubblicazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 ottobre 2008 (pubblicato su G.U. n. 40 del 16 febbraio 2008,) di cui all'oggetto, sono state introdotte sostanziali variazioni nell'applicazione delle disposizioni di lotta della Processionaria

Nello specifico, l'art. 1 prevede che la lotta al lepidottero è obbligatoria solo in quelle aree in cui è "stabilito che la presenza dell'insetto minacci seriamente la produzione o la sopravvivenza del popolamento arboreo". Tale aree dovranno essere determinate dalle strutture regionali individuate dal D.Lgs n. 214/05 (ARPAT svolge tali funzioni per gli effetti della L.R. 66/95).

Alle stesse strutture spetta anche il compito di impartire le modalità di intervento per il contenimento dell'insetto nelle aree suddette o per gli interventi di "profilassi disposti dall'Autorità sanitaria competente, per prevenire rischi per la salute delle persone o degli animali (art. 4).

Pertanto, questa Agenzia, dall'entrata in vigore del decreto, non è più titolare dei procedimenti riguardanti la tutela della salute pubblica e degli animali (salvo per quanto previsto dal già citato art. 4), che sono invece di competenza dell'autorità sanitaria.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 3 del decreto ministeriale in oggetto, si riportano di seguito le **indicazioni tecniche** da intraprendere nei casi in cui la Processionaria possa essere causa di danni al patrimonio forestale o possa costituire un rischio per la salute delle persone o degli animali:

- Dato il periodo stagionale, l'unica strategia che si ritiene opportuno perseguire è quella, ove possibile, di provvedere, quanto prima, all'asportazione dei nidi invernali del lepidottero, con personale munito di dispositivi di protezione individuale ed idonei mezzi forniti di piattaforma mobile. Tali operazioni di taglio si rendono necessarie, in quanto la lotta meccanica risulta l'unica applicabile per interventi tardivi invernali.
- I nidi prelevati devono essere posti in sacchi di polietilene, allontanati dal sito e distrutti in apposite aree.
- Per quanto riguarda la consuetudine di sparare ai nidi, **si sottolinea non solo l'inutilità di tale procedura, ma anche la sua pericolosità e pertanto se ne sconsiglia vivamente l'applicazione.**



- Si consiglia di tagliare i rami che portano i nidi, in quanto, nel periodo invernale, non sono più attuabili interventi di controllo con biocidi (insetticidi microbiologici) o con prodotti di sintesi (insetticidi chimici). Tali metodi di controllo devono essere adottati in estate-autunno (indicativamente nella seconda metà di settembre, comunque secondo l'andamento stagionale), quando le larve di prima e seconda età sono in fase di alimentazione degli aghi di pino.
- Allo stesso modo è limitata al primo periodo estivo la possibilità di impiegare come mezzo di lotta complementare, trappole a feromone per la cattura massale dei maschi adulti (Masstrap).

Si fa presente inoltre che all'interno del Servizio Regionale META "Monitoraggio estensivo dello stato fitosanitario delle foreste toscane" (<http://www.arsia.toscana.it/meta/default.htm>), è attivata una specifica rete di monitoraggio dedicata alla Processionaria del Pino, allo scopo di allertare in tempi congrui gli Enti Pubblici per consentire la realizzazione di interventi autunnali sulle larve giovani del lepidottero ancora prive di peli urticanti.

Si ricorda che i territori delle Province di Firenze, Prato, Siena ed Arezzo, per quanto riguarda la materia in oggetto, ricadono nel bacino di competenza del Dipartimento Provinciale ARPAT di Firenze - Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, è possibile contattare il numero telefonico 055-3206274

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti

Firenze, 11 marzo 2008

Il Responsabile U O Agroecosistemi e Alimenti

(Dr. Cecilia Scarpi)



MF/00462

Allegati: Copia D.M. 30 ottobre 2008

